

Riproduzione integrata per il progetto :



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

“Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze”



Progetto finanziato dal Fondo Nazionale d'Intervento per la Lotta alla Droga
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga

Programma di prevenzione del tabagismo a scuola

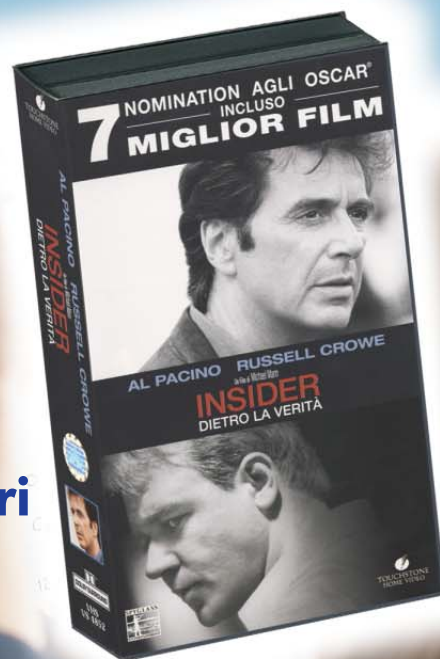
INSIDER

dietro la verità

Guida didattica

alla visione del film

per insegnanti delle scuole medie superiori



OSSERVATORIO
OSSFAD
FUMO ALCOL E DROGA


Lega Italiana per la Lotta
contro i Tumori



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Azienda

Veneto

Dipartimento di Prevenzione

Riproduzione integrata per il progetto :



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*

“Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze”



Progetto finanziato dal Fondo Nazionale d'Intervento per la Lotta alla Droga
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga

Programma di prevenzione del tabagismo a scuola

INSIDER

dietro la verità

Guida didattica

alla visione del film

per insegnanti delle scuole medie superiori

Editori: Luca Sbrogiò, Maria Teresa Rossato Villanova, Piergiorgio Zuccaro

Direttore Scientifico: Luca Sbrogiò

Prima edizione italiana (febbraio 2001):

Editori: Luca Sbrogiò, Rita De Noni, Ester Chermaz
Consulenza pedagogica: Paola Gardenal, Maurizio Novak
Assistenti di produzione: Michele Liessi, Loreta Lovadina



IL CONTROLLO DEL TABAGISMO IN ITALIA: RUOLO DELLE ISTITUZIONI

La lotta al fumo per il controllo del tabagismo è stata in questi anni condotta dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità curando l'aspetto legislativo, attuando misure di prevenzione e incentivando i trattamenti di disassuefazione.

Sotto l'aspetto legislativo l'Italia da diversi anni è all'avanguardia. E' stata tra i primi stati del mondo occidentale a proibire la pubblicità diretta e indiretta delle sigarette, a proibire il fumo nelle scuole, nei cinema, nei luoghi pubblici e negli ospedali.

Nel gennaio 2005 inoltre tale divieto è stato esteso a tutti i locali aperti al pubblico e ai luoghi di lavoro aumentando così la tutela dei non fumatori e dei minori.

Nell'ambito del trattamento è stata creata una rete di centri di disassuefazione per aiutare i fumatori a smettere di fumare. Tali centri sono stati censiti e coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) tramite l'Osservatorio Fumo Alcol e Droga (OssFAD).

A tutt'oggi ai 265 centri attivi presso strutture del SSN si affiancano gli 80 centri provinciali gestiti dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori che per prima ha organizzato i corsi per i fumatori.

Sono state inoltre pubblicate le linee guida cliniche per i trattamenti di disassuefazione che un gruppo di esperti, sotto l'egida dell'ISS, ha preparato indicando le evidenze scientifiche che supportano la scelta di vari tipi di trattamento.

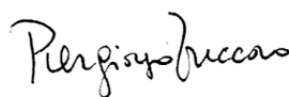
Nel 2004 sono state presentate le prime carte del rischio respiratorio che permettono di valutare la probabilità di un soggetto fumatore o di una parte della popolazione di ammalarsi di Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) o di tumore al polmone.

Ma tutte queste attività rivolte soprattutto ai fumatori sono insufficienti se non investiamo sulle giovani generazioni. E' lì che devono concentrarsi impegno e risorse per aiutare i giovani a conoscere i pericoli insiti nell'iniziare a fumare facendo aumentare la consapevolezza che è alla base di decisioni responsabili. Molti esperti e diverse regioni da anni hanno iniziato un'opera meritoria nel settore della prevenzione.

Fra tutte le iniziative di cui siamo venuti a conoscenza abbiamo ritenuto che il progetto "Insider dietro la verità" per come è stato organizzato e sperimentato nella regione Veneto, meritasse di essere veicolato tramite l'ISS ad altre scuole dislocate su tutto il territorio nazionale.

Ve lo proponiamo così come è stato ideato dal Dott. Luca Sbrogiò, certi che gli insegnanti e gli alunni sapranno utilizzarlo al meglio.

Buon Lavoro!



Dott. Piergiorgio Zuccaro
Responsabile Osservatorio Fumo, Alcol e Droga
Dipartimento del Farmaco
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

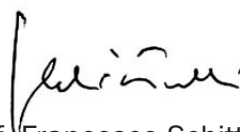
IL RUOLO EDUCATIVO DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

L'impresa non è delle più facili e il raggiungimento dell'obiettivo finale non è di certo dietro l'angolo, legato, com'è, non solo alla volontà di chi è impegnato in prima persona, ma a tutta una serie di stimoli pseudo-culturali, in parte radicati nella nostra società, in parte sponsorizzati e reclamizzati dalle multinazionali del tabacco e da tutto ciò che ruota loro attorno. Come è evidente sto parlando di tabagismo, di dipendenza, di cattura di nuovi utenti, soprattutto giovani e donne. Sto parlando di come affrontare il problema in maniera intelligente ed efficace. Non è, e non sarà semplice, ma è il nostro impegno, uno dei "core business" della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

E' quindi con grandissima soddisfazione, disponibili a tutta la collaborazione necessaria, che sosteniamo iniziative educative quale la presente che non si limita a campagne pubblicitarie o spot radiotelevisivi, ma tenta di incidere, con acume, sul tessuto più vivo e vulnerabile della nostra società: la scuola.

Nella lotta contro il fumo, infatti, ci troviamo di fronte ad una svolta critica. Finora, giustamente, abbiamo aggredito il nemico frontalmente e con foga, occorre, nel più breve tempo possibile - e di certo non parliamo di mesi - mettere in guardia dai rischi, e nel tempo, dalle conseguenze del fumo sulla salute, avvertire e informare i fumatori dei trucchi e dei veri e propri adescamenti utilizzati dalle case produttrici per legare a assuefare i clienti. Credo che l'obiettivo, in questo senso, sia stato pressoché raggiunto: nessuno, neanche il fumatore più incallito può affermare, in buona fede, di non essere a conoscenza dei rischi che corre in termini di salute. Lentamente la società ne ha preso atto: i non fumatori hanno rivendicato i loro diritti; la legislazione - che ancora deve fare molto soprattutto in termini di controllo - ha iniziato ad adeguarsi; alcune Regioni, come il Veneto nel quale è nato il programma "Insider", hanno cominciato ad attrezzarsi autonomamente e ad avviare iniziative proprie.

Ora, forse è il momento di voltare pagina, di puntare con forza sulla prevenzione da fumo, soprattutto nei più giovani, utilizzando strumenti nuovi e comprensibili per i giovani, educando e non imponendo, spiegando e non proibendo, coinvolgendo e non respingendo, dando buoni e non cattivi esempi. Un film come "Insider, dietro la verità" rappresenta quindi l'esempio classico di approccio verso l'universo giovanile, la storia di Jeffrey Wigand il fatto vero e concreto da cui partire per un dialogo alla pari. La scuola quindi è la palestra per una migliore qualità di vita, la scommessa con la quale ci dovremo misurare nei prossimi anni. Ma anche nei confronti dei fumatori, di coloro che conoscono benissimo i rischi, ma nonostante ciò non fanno o non vogliono smettere di fumare e di farsi del male, forse è il momento di rovesciare il messaggio mediatico puntando con forza sul concetto di una vita più lunga, più sana e serena, su di una salute forte anche in età avanzata, sull'assenza di problemi cardiocircolatori respiratori. Anche se ad un primo esame le differenze con il messaggio, "il fumo può portare malattie terribili", possono apparire estremamente sfumate non è così, c'è un'enorme abissale diversità su come un individuo recepisce i due messaggi. Senza, quindi abbandonare, gli allarmi sui rischi provocati dal fumo, sarà necessario avviare una cultura della vita e del vivere in sintonia con se stessi e con il proprio corpo. E qui si apre il fondamentale capitolo della cultura del vivere, degli stili di vita, anche su questo fronte che coinvolge noi in prima persona, ma anche tutto ciò che ci circonda in ogni attimo della giornata, occorrerà avviare una riflessione più seria e matura. Un passo alla volta.



Prof. Francesco Schittulli

Presidente Nazionale Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

INDICE

Presentazione	10
Introduzione	
Giovani e tabacco: una sfida educativa	11
L'organizzazione della guida	13
I. Insider: la storia, il film e gli eventi collegati	15
1.1 Insider - dietro la verità	17
1.2 Il perché della visione del film	18
1.3 Il gioco delle parti	19
II. Informazioni metodologiche all'uso del film	23
2.1 Obiettivi formativi	25
2.2 Popolazione interessata dall'intervento educativo	25
2.3 Metodologia	25
2.4 Percorso didattico	27
III. La documentazione	29
3.1 L'intervista per Vanity Fair	31
3.2 L'intervista per 60 Minutes	31
3.3 La dichiarazione sulla nicotina dei 7 Direttori Generali	31
3.4 Il rationale OMS	31
3.5 La difesa della Brown and Williamson	31
3.6 La posizione dell'American Medical Association	32
3.7 Le dichiarazioni del Presidente della Disney	32
3.8 La deposizione giurata di Wigand	32
3.9 La cronologia degli avvenimenti	32
IV. I materiali didattici	33
4.1 Scheda tecnica del film	35
4.2 Traccia di discussione per gli insegnanti	37
4.3 Traccia di discussione per gli studenti	41
V. Appendice	43
5.1 L'eco nella stampa italiana ed internazionale	45
5.2 Recensioni e scheda tecnica	55
5.3 Fonti	65
5.4 Scheda di valutazione dell'intervento	71
VI. Postfazione	75
Insider - dietro la verità: percorso storico del programma	77
Progetto Insider: risultati della valutazione di efficacia	80

PRESENTAZIONE

Chi ha visto ed apprezzato il film “Insider - dietro la verità” è sicuramente uscito dalla sala con un misto di sentimenti. La rabbia di sentirsi indifeso consumatore - vuoi di tabacco vuoi di notizie - nella jungla di un mercato che risponde solo alla logica del profitto; l'orgogliosa identificazione con i protagonisti - veri eroi contemporanei; l'amarezza nel constatare quanto possa essere costosa - in termini personali, emotivi, economici - la via dell'onestà e della verità.

Noi siamo tra quanti hanno apprezzato il film e raccolto sin dalla sua uscita (novembre '99) l'appello dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ad utilizzarlo a fini educativi. Riteniamo che, per la validità del messaggio - che va ben al di là dell'ambito sanitario - e per la qualità tecnica, possa essere un prezioso strumento di crescita per le nuove generazioni.

Con questi intendimenti, già in occasione della Giornata Mondiale senza Tabacco 31 maggio 2000, abbiamo offerto la visione del film a circa 1.000 tra studenti, insegnanti ed operatori sanitari. Con l'ausilio di una guida didattica, la visione del film avrebbe avuto una ricaduta educativa molto maggiore. Una guida, infatti, fornisce spunti per ragionare sui contenuti, rende disponibili i punti di vista dei protagonisti della vicenda narrata, favorisce il confronto con le riflessioni sul film di critici, giornalisti, medici, studiosi, sollecita la produzione di materiali per una sintesi personale.

Grazie al grande lavoro di un'equipe di operatori sanitari ed insegnanti esperti in educazione alla salute l'auspicio si è trasformato in realtà. Con grande soddisfazione presentiamo dunque agli insegnanti delle scuole medie superiori questa guida didattica all'uso del film “Insider - dietro la verità” della quale sottolineiamo il rigore metodologico e l'ampia documentazione.

Riteniamo infine di dover segnalare il percorso fin qui svolto come esempio di un riuscito intervento educativo intersettoriale. La presente guida infatti è il risultato della collaborazione a vario titolo di un'Azienda Sanitaria pubblica, l'ULSS 7 Pieve di Soligo (Treviso), della Sezione Provinciale di Treviso della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, della ditta SME di Susegana, e del mondo della scuola, sia statale che non statale. Siamo più che mai convinti, ed i risultati ci sostengono, che questa sia la strada giusta per contrastare efficacemente l'epidemia tabagica e, più in generale, per promuovere la salute.



Prof. Maria Teresa Villanova
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Treviso



Dr. Sandro Cinquetti
Dipartimento di Prevenzione
ULSS n. 7 Pieve di Soligo

INTRODUZIONE

Giovani e tabacco: una sfida educativa

Condurre in modo efficace interventi di promozione della salute con gli studenti delle scuole medie superiori è particolarmente difficile.

E' difficile coniugare i loro interessi con la rilevanza epidemiologica dei problemi.

Per esempio, il consumo di ecstasy è sicuramente un argomento di maggior interesse per i giovani ma, epidemiologicamente parlando, molto meno grave del tabacco.

E' difficile favorire l'assunzione consapevole e duratura dei comportamenti attesi dall'intervento educativo.

La volontà di sperimentare, la tendenza a trasgredire, la pressione dei pari, l'incoerenza comportamentale degli adulti sono tra i principali elementi che indeboliscono, a volte sino ad annullare, le difese fornite ai giovani con le attività educative.

E' difficile comunicare in modo convincente.

I giovani non si accontentano di spiegazioni approssimative, esigono un confronto aperto e leale, chiedono all'interlocutore (insegnante, medico, genitore, educatore), prima di valutare la validità di un suggerimento, come lui si comporta, a seconda dell'argomento trattato, nei confronti delle sostanze stupefacenti, dell'alcol, del sesso, della guida, ecc.

Di fronte a queste note difficoltà, come operatori della scuola e del sistema sanitario, rimane peraltro l'obbligo professionale ed etico di educare le nuove generazioni a stili di vita sani. Non va inoltre sottaciuto che in quest'età un numero sempre maggiore di giovani iniziano a fumare (ed in particolare giovani donne), ed in numerosi casi si ha il consolidarsi dell'abitudine.

Che fare, dunque?

Sul tema del tabacco non vi sono molti studi che dimostrano l'efficacia di un modello educativo piuttosto che un altro per giovani di età compresa tra i 14 ed i 19 anni. Vi è invece consenso nell'identificare la vera criticità educativa nel **come** affrontare l'argomento e proporre stili di vita sani alternativi al tabacco (1).

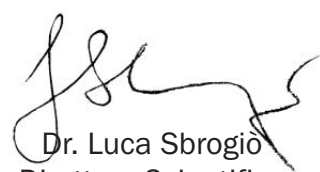
Nel novembre del 1999 è uscito "Insider - dietro la verità", film basato su una storia vera, tecnicamente ben fatto e con un cast di primissimo piano, che punta l'attenzione sul mondo del tabacco e sulle complesse realtà economiche, giuridiche, scientifiche e morali che gli ruotano attorno. Il film ha attirato su di sé anche l'attenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che lo indica come un mezzo utile per informare l'opinione pubblica mondiale sugli inganni perpetrati dalle multinazionali del tabacco a danno dei consumatori oltre che sulla nocività del fumo.

I giovani, abituati a confrontarsi su diverse tematiche a partire dalla visione di film, possono trarre spunto da Insider per approfondire l'argomento, aumentare il loro grado di interesse per il complesso problema, rinforzare le loro difese contro la pressione ad iniziarne il consumo o, addirittura, considerare la propria dipendenza in modo critico.

La presente guida metodologica per insegnanti intende pertanto fornire elementi utili all'utilizzo del film quale mezzo per portare i giovani a riflettere criticamente sul problema a partire da un controverso e toccante fatto di cronaca.

Questa proposta educativa è avviata nelle more di una sperimentazione che ne stabilisca il grado di efficacia; si conta di studiare nel prossimo futuro come organizzare adeguati strumenti di verifica statisticamente significativi per i quali si chiederà il fattivo contributo di quanti useranno la presente guida.

Alla luce di quanto detto, pur nella consapevolezza dei limiti metodologici e delle difficoltà educative, la guida è rivolta a chi intende raccogliere la difficile ma affascinante sfida di contribuire a creare giovani critici, capaci di scelte mature, liberi da tanti condizionamenti e dipendenze e - perché no? - liberi dal tabacco!



Dr. Luca Sbrogio
Direttore Scientifico

ORGANIZZAZIONE DELLA GUIDA

Per facilitare il compito degli insegnanti all'uso di Insider quale principale strumento educativo di un percorso volto a sviluppare una strategia antitabagica nell'ambito della scuola media superiore, la presente guida è costituita da cinque parti:

1. informazioni sul film e sulla vicenda;
2. note metodologiche all'uso didattico del film;
3. documenti;
4. materiali educativi;
5. un'appendice contenente:
 - 5.1 articoli della stampa sull'impatto che ha avuto il film ed i reali sviluppi delle vicende narrate;
 - 5.2 recensioni e scheda filmografica;
 - 5.3 le fonti consultate e segnalate agli insegnanti;
 - 5.4 una scheda di valutazione dell'intervento.

La prima parte ha il compito di fornire all'insegnante le informazioni preliminari essenziali per svolgere l'intervento educativo. Include una breve trama del film, un commento critico, i punti di vista dei principali interessati alla vicenda: l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Brown & Williamson (l'industria del tabacco citata nel film), la casa produttrice del film, Disney - Touchstone Pictures, i vari protagonisti, ecc. Ulteriori informazioni in merito alla trama possono essere raccolte dalle piste di discussione costituenti la parte 4 della guida, e, in merito ai punti di vista, dalle parti 3 e 5.

La seconda parte ha carattere metodologico e pedagogico. Si suddivide in quattro sezioni:

- 2.1 obiettivi formativi;
- 2.2 popolazione interessata dall'intervento educativo;

2.3 metodologia;

2.4 percorso didattico.

Sono forniti suggerimenti per il miglior uso del film. Dichiarati gli obiettivi ed il target, si danno alcune indicazioni sulle modalità dell'intervento educativo in merito al tempo da dedicare, ai materiali di supporto da utilizzare, al coinvolgimento di insegnanti e genitori in un'ottica di "healthy setting", ecc.

La terza parte segnala dove sono reperibili i principali documenti resi pubblici dalle parti in gioco e di cui si suggerisce la lettura agli insegnanti e agli studenti al fine di permettere una riflessione ed un confronto a partire da *fatti e dichiarazioni*. In particolare si trovano i documenti da cui è stata tratta la sceneggiatura del film, il testo dell'intervista rilasciata da Wigand a Lowell, documenti di ordine sanitario, ecc.

La quarta parte è costituita da materiali educativi appositamente costruiti per facilitare la riflessione in classe. Si tratta di una scheda "stile cineforum" con i principali elementi tecnici del film e da una pista di discussione a domande in due versioni: solo domande per gli studenti, domande ed alleghe risposte per gli insegnanti.

La quinta parte fornisce una serie di materiali e di indicazioni bibliografiche a ulteriore supporto dell'intervento educativo. Si possono trovare fotocopie di articoli di stampa pubblicati nell'ultimo anno riguardanti in modo diretto o indiretto il film, il suo impatto come critica e come evento sociale, le vicende dei protagonisti reali, l'attuale situazione del mondo del tabacco; recensioni ed una scheda filmografica. Sono inoltre indicati gli estremi dei principali materiali bibliografici utilizzati per redigere la guida e segnalati per

la consultazione a scuola. In gran parte essi sono costituiti da url (indirizzi di siti internet) dove ormai si trova la maggior parte di materiali inerenti questa come altre tematiche.

Per favorire l'accesso alle fonti è data una spiegazione di massima del tipo di fonte ed elementi utili alla navigazione (in alcuni casi

viene riportato l'intero *menu* del sito relativo).

Infine è allegata una scheda di valutazione dell'intervento che, compilata a cura degli insegnanti, consentirà il monitoraggio dell'attività svolta, la misurazione del gradimento e la raccolta di eventuali suggerimenti per l'implementazione del progetto educativo.

I. Insider: la storia, il film e gli eventi collegati

1.1 Insider - dietro la verità

1.2 Il perché della visione del film

1.3 Il gioco delle parti

1.1 Insider - dietro la verità

Insider è un film basato su fatti realmente accaduti a metà degli anni '90. **La trama del film** è tratta da un'esclusiva intervista che il protagonista - il dr. Jeffrey Wigand, un ex manager di una importante ditta del tabacco - rilasciò all'epoca dei fatti alla giornalista Marie Brenner ed uscì nel maggio del 1996 sulla rivista americana "Vanity fair" con il titolo "The man who knew too much" (l'uomo che sapeva troppo).

Wigand, in qualità di responsabile "Ricerca e Sviluppo" di una importante industria del tabacco americana, è venuto a conoscenza di importanti informazioni finora taciute all'opinione pubblica. In seguito ad una crisi di coscienza, in parte fatta maturare dal produttore del noto programma televisivo CBS-TV News show "60 Minutes" Lowell Bergman, decide di apparire in televisione per far conoscere ai cittadini americani le informazioni in suo possesso.

In particolare egli rivela che le compagnie del tabacco, contrariamente a quanto hanno sempre affermato, sono da molto tempo a conoscenza che le sigarette, oltre che nocive per la salute, sono additive (inducono cioè dipendenza). Denuncia inoltre che, anziché avvisare i consumatori del rischio in cui incorrono fumando di sviluppare una pesante dipendenza, esse hanno deliberatamente studiato la possibilità di aumentare questa caratteristica al fine di incrementare le vendite.

Per poter diffondere queste importanti informazioni per la salute di tutti, Wigand e Lowell combatteranno contro il tentativo della compagnia del tabacco di zittire il testimone e di intimorire lo staff dirigenziale CBS-TV Network che, alle prese con un'offerta di acquisto dell'emittente, preferisce difendere i propri interessi economici che rendere un servizio alla verità.

Nella trasformazione cinematografica,

***Insider**, l'ultimo film di Michael Mann racconta una storia profondamente americana in cui un moderno Davide affronta (tra manipolazioni più o meno velate) e sconfigge un moderno Golia (che a sua volta manipola o tenta di farlo). Oltre a essere un'opera intensa, ricca di suggestioni e di citazioni, con degli attori e caratteristi consci di appartenere ad una grande tradizione artistica, è anche l'ulteriore dimostrazione delle infinite possibilità che si possono raggiungere quando una storia è raccontata bene. La grande abilità di Michael Mann e degli uomini con cui il regista ha lavorato è stata quella di essere riuscito a rappresentare in termini visivi le potenzialità narrative in termini di conflitto come momento di massima intensità drammatica. I personaggi del film sono costretti a sostenere, in un modo o nell'altro, una lotta che sin dall'inizio si presenta pericolosa, una lotta che metterà alla prova la loro dignità di esseri umani. Per **Wigand** il luogo del conflitto è soprattutto interiore con la propria coscienza e successivamente con la propria famiglia e il mondo che lo circonda. E' latore di segreti e di misteri che riguardano il potere dell'industria del tabacco, ma il suo comportamento è condizionato da legami morali e etici che deve necessariamente risolvere, per poter ritrovare quella serenità e quelle certezze che aveva perduto e che riscopre nel momento in cui decide di testimoniare. Per il giornalista **Bergman** la sfida è ben diversa: egli si trova di fronte a dover compiere profonde riflessioni sul ruolo della sua professione e di come ancora oggi essa sia in controllo di forze economiche e di poteri, più o meno occulti, che tentano di impedire che vengano rese pubbliche le dichiarazioni di Wigand.*

***Michael Mann** esplora un mondo in cui la verità e la libertà rimangono concetti sempre più aleatori e in cui gli uomini sono sospesi in una specie di limbo. In un mondo dove i condizionamenti, le pressioni e le passioni, gli orientamenti impediscono quasi sempre una*

corretta interpretazione, chi sono le vittime? E dietro a quei volti (televisivi) così familiari, che permettiamo così troppo spesso di entrare nelle nostre case e nelle nostre vite influenzando il nostro comportamento, dietro a un'informazione che si definisce autonoma e libera, che cosa si nasconde realmente?
[Michele Pernice - (2)]

1.2 Il perchè della visione del film

Uno degli obiettivi primari dell'industria del tabacco è quello di definire l'uso di tabacco come una libera decisione di un comportamento individuale. Tale concezione, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, non è accettabile in quanto lascia l'industria del tabacco completamente fuori dell'equazione tra prodotto e consumatore. Parte infatti dal presupposto non condivisibile che le persone assumano decisioni in una specie di mondo a se, come se non fossero influenzate dall'ambiente in cui vivono. E nel caso del fumo di tabacco è molto chiaro come e quanto le industrie del tabacco si adoperino per creare un ambiente favorevole al consumo.

Ne è un esempio l'investimento pubblicitario nel campo del divertimento in generale e dello sport in particolare nel quale l'industria proietta l'immagine di fumatori amanti del divertimento, dello stile e, in modo molto insidioso, belli e sani. Inoltre immagini accattivanti e testimonial affascinanti suggeriscono che il fumare sia uno strumento potente per promuovere e migliorare la propria immagine. L'illusione aiuta l'industria del tabacco a vendere un prodotto che uccide.

“Le Tobacco Companies spendono 6 miliardi di dollari all'anno per spingere i giovani a fumare....Ti fanno pensare che se fumi sei sexy, piacevole, di successo, accettato dai pari, macho e figo. Promuovono quest'immagine in ogni media - dai film della mattina a quelli della sera - nelle riviste e anche nei personaggi dei fumetti” afferma Allan Landers,

già uomo della “Winston” ed ora attivista contro il fumo di tabacco.

Vi è evidenza che la decisione di fumare è favorita dalla pubblicità e dalla promozione del tabacco nel campo del divertimento, dello sport e della musica. L'industria del tabacco lo sa e in molte parti del mondo attua un'abile strategia di marketing che mescola una politica dei prezzi di “piazzamento” del prodotto e di promozione. Sponsorizzazioni e “piazzamento” di prodotto nei film e nelle manifestazioni sportive sono strategie chiave dell'industria del tabacco per aggirare restrizioni pubblicitarie nei Paesi dove sono attuate. L'azione di quanti contrastano l'epidemia tabagica non riesce a sostenere uno sforzo informativo pari a quello messo in atto dall'industria del tabacco. Nello stesso tempo ragioni scientifiche, di giustizia, di salute pubblica, di economia spingono ad andare avanti e a prendere l'iniziativa su questo tema a salvaguardia di tutti.

La Giornata Mondiale senza Tabacco per l'anno 2000 promossa dall'OMS, sostanzialmente riproposta nel 2001 sulla stessa tematica, intende contrastare ed aumentare la consapevolezza generale su queste pratiche di marketing dell'industria del tabacco che adessa i consumatori, in modo particolare i giovani, attraverso le sponsorizzazioni, la pubblicità, il fascino del tabacco nei film, nella musica, nell'arte, nello sport.

L'OMS si propone di:

- disseminare informazioni sulle azioni di marketing delle industrie del tabacco che risultano, come emerge da documenti “segreti” prodotti da esse stesse, non veritiere, ingannevoli e manipolative;
- condividere esperienze nazionali ed internazionali per contrastare questo inganno;
- creare una potente alleanza internazionale tra artisti, sport e persone dello spettacolo e dei media contro il tabacco; al fine di preparare la strada per un con-

fronto politico internazionale volto ad adottare stretti vincoli alla pubblicità ed alla promozione del tabacco.

Per focalizzare l'opinione pubblica sul problema del tabacco, l'OMS segnala tra le più favorevoli iniziative, la visione del film "Insider - dietro la verità". Infatti, secondo l'OMS, si tratta di un eccellente esempio di uso dell' *entertainment* per avvicinare il grosso pubblico al complesso intreccio tra marketing, informazione ed il sotteso problema di salute.

La visione del film è particolarmente utile al fine di "contrastare l'inganno" cioè rivelare all'opinione pubblica mondiale l'enorme inganno che le grandi compagnie del tabacco stanno perpetrando nei confronti dei loro reali o potenziali consumatori, e cioè il tentativo di far credere che il consumo di tabacco sia una *decisione comportamentale individuale* e, come tale *libera*, tra prodotto e acquirente. Il film permette invece di constatare quali e quanti mezzi le compagnie di tabacco utilizzino per reclutare e mantenere i propri clienti e come sono disposte a utilizzare ogni mezzo per far tacere chi le contrasta. In questo senso l'OMS ha fatto suo per la "giornata mondiale senza tabacco - 2000" lo slogan lanciato proprio dal dr. Wigand - protagonista della storia - per promuovere la propria attività di lotta al fumo: "Il fumo uccide, non farti fregare!".
[OMS -Tobacco Free Initiative (3)]

Da un punto di vista educativo, la visione del film, come meglio definito nella parte II^a della presente guida, permette di affrontare il tema del tabacco in un modo sicuramente più accattivante dei modelli tradizionali in atto oggi nelle scuole. Non si nasconde inoltre la speranza che la vicenda narrata possa risvegliare negli spettatori - giovani o adulti - una salutare scarica adrenalinica che scuota il torpore che a volte sembra aleggiare sull'argomento. Come non sentirsi ingannati e traditi dal mondo dell'informazione, dal mercato, dai politici che, ognuno per motivi diversi, manipola la verità a danno dei consumatori?

E a chi vogliamo dar retta e affidare la nostra salute? Forse anche con questo film si può contribuire a rendere più responsabili e coscienti tutti, ognuno nel proprio ruolo e nelle proprie funzioni, nel fare e favorire scelte sane.

1.3 Il gioco delle parti

All'uscita di Insider, ma anche nei mesi precedenti e poi nell'arco del 2000, sul film, sulla sua veridicità, sulla relazione con i fatti realmente accaduti e sulle notizie fornite in merito alla manipolazione del tabacco e delle informazioni fornite ai consumatori si è scatenato un turbinio di dichiarazioni, di azioni legali, di commenti, riflessioni e critiche come per pochi altri film è accaduto nella storia del cinema. I principali protagonisti possono essere identificati nell'OMS che prende le difese del dr. Wigand e del film; nella Brown & Williamson che, ovviamente, si difende e, anzi, contrattacca; nel dr. Wigand e nella Disney/Touchstone Pictures che rispondono al contrattacco; nel mondo dei media che riflette sul rapporto complesso tra informazione e condizionamenti economici a partire dalla sconcertante vicenda narrata dal film; nella critica cinematografica che valuta il film dal punto di vista della resa artistica. Il "gioco delle parti" è brevemente riportato di seguito, segnalando le fonti cui, via internet, si può facilmente risalire per avere direttamente le informazioni.

- L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

"Il tabacco uccide: non farti fregare!". Dunque con questo slogan l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nell'ambito delle iniziative celebrative della "Giornata mondiale senza tabacco" 31 maggio 2000, propone all'opinione pubblica mondiale di riflettere su tre principali criticità. Innanzitutto sulla strategia di vendita e sul messaggio pubblicitario delle aziende del tabacco che, con campagne legate all'ambito del divertimento mirate soprattutto

ai giovani ed alle donne, inducono a pensare che fumare sia "alla moda", affascinoso, da sportivi, uno degli irrinunciabili piaceri della vita. In realtà questo messaggio è uno specchietto per allodole che nasconde il vero senso del business: fare soldi sulla pelle della gente, a costo di nascondere la pericolosità ed i danni. E infatti l'OMS afferma che per decenni **le compagnie hanno taciuto i danni biologici** dell'addittività (cioè dipendenza) della nicotina contenuta nel tabacco di cui erano a conoscenza. Anzi, diverse metodiche sarebbero state provate per **aumentarne l'addittività** al fine di aumentare le vendite. Alla luce di queste considerazioni l'OMS incoraggia la visione del film "Insider" come un possibile strumento per far riflettere sugli inganni e le pressioni delle compagnie di tabacco ai danni dell'opinione pubblica mondiale e del consumatore di prodotti del tabacco in particolare.

[OMS -Tobacco Free Initiative (3)]

- L'INDUSTRIA DEL TABACCO
"BROWN&WILLIAMSON"

Come si difende la Brown & Williamson dalle pesantissime accuse rivoltele nel film? Le principali argomentazioni denunciano la non veridicità del film, in parte dovuta alla non accuratezza della sceneggiatura, che, per aumentare la tensione drammatica del film, avrebbe inventato degli episodi (evenienza peraltro confermata dagli stessi sceneggiatori!), in parte alla scarsa affidabilità del testimone. Parafrasando le avvertenze che appaiono sui pacchetti di sigarette, all'apertura delle pagine Internet della B&W dedicate al film appare la scritta: "Attenzione: la visione del film è pericolosa per la verità". In particolare la B&W, rovesciando l'accusa che le viene rivolta, rinfaccia alla Disney, produttrice del film, di **aver modificato deliberatamente il prodotto** (di aver cioè manipolato la verità dei fatti) per aumentare la tensione drammatica del film e, in ultima analisi, vendere più biglietti.

[B&W (4)]

- LA CASA PRODUTTRICE DISNEY -
TOUCHSTONE PICTURES

Il produttore, a sua volta tirato in ballo per la non veridicità del film, a propria discolpa fa presente che ha sempre dichiarato che il film è "*basato*" su una storia vera e, nei titoli di coda, precisa che in merito agli episodi riguardanti le minacce ricevute da Wigand la verità non è ancora stata accertata. Nel sito Internet di Insider si ribadisce, proprio in apertura, che "sebbene il film "The Insider" sia basato su una storia vera, alcuni episodi illustrati nel film sono stati romanzati per ottenere effetti drammatici". D'altra parte, parafrasando le avvertenze dei pacchetti di sigaretta, subito dopo precisa "The Insider. Esporre la verità può essere pericoloso".

[video.go.com (5)]

Inoltre Joe Roth, presidente della Disney, ha dichiarato senza esitazione al New York Times la propria assoluta fiducia nel lavoro di meticolosa ricerca fatto dal regista e sceneggiatore del film, Michael Mann. Nella stessa occasione, poco prima dell'uscita del film, i dirigenti della Disney avevano anticipato che comunque si preparavano a ricevere un'azione legale da parte dell'industria del tabacco.

[The Internet Movie Database
<http://us.imdb.com/SB?19990730#4> (6)]

- IL PUNTO DI VISTA DEL DR. WIGAND

Wigand, accusato di non essere una fonte attendibile dalla B&W, replica sinteticamente: "non si può riscrivere la storia...". Denuncia a sua volta la campagna denigratoria orchestrata dalla B&W contro di lui per screditarlo come testimone, replicando punto su punto. Inoltre pubblicizza, a garanzia della propria serietà ed onestà, la grande popolarità ottenuta a livello internazionale ed i numerosissimi attestati di fiducia e riconoscimenti ottenuti da organizzazioni di assoluto prestigio quali l'OMS, istituti sanitari, Università, Governi, ecc.

Un altro importante elemento che Wigand utilizza a difesa della propria testimonianza è basato sull'enorme cambiamento che quest'atto di coraggio ha portato nella sua vita: una riduzione dei propri guadagni da 600 a 60 milioni di lire annui, la rottura dei rapporti familiari, il rischio di sostenere lunghe e costose azioni legali e, infine, anche la possibilità di subire atti di violenza.

[(Jeffrey Wigand (7))]

- I MEDIA

I media in generale hanno dato molto rilievo sia alla vicenda in sé - non si dimentichi che la presentazione all'opinione pubblica statunitense del caso del dr. Wigand ha inizio proprio con la pubblicazione nel maggio del 1996 dell'intervista esclusiva apparsa su "Vanity Fair" - sia al film. Ma il mondo delle news è salito **sul banco degli imputati** per lo scabroso rapporto messo in evidenza tra le redazioni giornalistiche e la proprietà delle testate, a loro volta soggette a pressioni esterne, che può portare alla omissione quando non alla manipolazione delle informazioni. Nella fattispecie la CBS, e con essa il mondo della stampa, è stata costretta a riflettere sulla propria *mission* istituzionale che è quella di dare sempre ed in ogni caso informazioni attendibili e veritiere per rispetto dei lettori/telespettatori e dei protagonisti delle vicende. Nel dibattito seguito all'uscita del film, ampio spazio è stato dato al confronto con il caso Watergate, sottolineando la grande differenza tra il coraggio di allora e lo "stato di cattività" in cui giace oggi gran parte del mondo dell'informazione.

Negli anni settanta, Woodward e Bernstein andarono dai loro editori con informazioni che potevano coinvolgere il più potente uomo della terra, il Presidente degli Stati Uniti d'America, nel tentativo di coprire un furto al Watergate. Il Washington Post fronteggiò minacce, azioni legali e aperte intimidazioni per portare alla luce la verità. Il Post, posse-

duto e diretto da Kathrine Graham, tenne duro e alla fine fece saltare un governo corrotto. Uno si aspetta che appunto questo sia il ruolo della stampa così come lo immaginarono fondatori degli Stati Uniti quando stesero la Costituzione. "Il Congresso non farà alcuna legge che limiti la libertà di parola e di stampa". Oggi evidentemente è diverso. Negli anni novanta, per parafrasare, il mondo dei grandi affari non gestisce la stampa, è la stampa. [...]

CBS recentemente si è fusa con Viacom e AOL con Time Warner, creando un mostro della comunicazione da miliardi di dollari. AT&T si è fusa con TCI e così si ha il quadro completo della situazione di monopolio. Si pensa realmente che televisioni, giornali e riviste posseduti da queste compagnie saranno libere di pubblicare e trasmettere storie contrarie agli interessi dei loro proprietari? Il fine è creare ricchezza, non notizie!

<http://www.voicesweb.org/voices/ae/insider2y2k.html>

Varcando l'oceano e considerando le riflessioni generate in Gran Bretagna dalla visione del film, il filo del discorso e dell'autocritica non muta. La notizia che le grandi compagnie usano la loro influenza funestamente ci stupisce poco (è largamente sospettato che l'industria del petrolio, per esempio, è pari o peggiore dell'industria del tabacco). Ma ci fa ancora arrabbiare ed ecco perché "The Insider" funziona.

<http://members.aol.com/ukcritic/insider.html>

Anche per Bergman il film è centrato più che sul tabacco sul perverso rapporto tra economia e comunicazione. Per Bergman infatti: *"The Insider" è fondamentalmente un film sulla censura. Il fatto è che la redazione televisiva di un network sia censurata, anzi, prevalentemente auto-censurata. E il network stesso non ne fa una notizia. Questa è la cosa brutta della vicenda. Essi (la redazione) l'hanno negata pur sapendo che era vera.*

<http://www.pbs.org/wgbh/pages/frontline/smokey/bergman.html>

L'executive producer di "60 Minutes" Don

Hewitt, ha così stigmatizzato Lowell Bergman: *"Quando un giornalista che dichiara di essere dedicato alla verità, alla pura verità, nient'altro che alla verità, cospira con uno sceneggiatore per architettare un film su se stesso che lo raffigura, per nome, dicendo cose che non ha mai detto e facendo cose che non ha mai fatto, questo non è un giornalista, non gli permetterei di stare a centinaia di miglia da una redazione"*.

Nel frattempo il corrispondente Mike Wallace sul *New York Post* ha dichiarato di *"sentirsi tradito da Bergman"*.

<http://us.imdb.com/SB?20000605#9>.

Hewitt ha firmato un contratto per scrivere la propria autobiografia intitolata *"Tell Me a Story"*, attesa per la prossima primavera, in cui racconterà la propria versione dei fatti e, più dettagliatamente, le tesi a propria difesa.

<http://us.imdb.com/SB?20000908#11> .

[The Internet Movie Database, in "menu" *Other info news articles* (6) e

<http://www.pbs.org/wgbh/pages/frontline/smoke/> (8)]

• LA CRITICA CINEMATOGRAFICA

Ha ben valutato il film. In particolare, come dimostrano le 7 nomination all'Oscar per l'anno 2000, sono state apprezzate la recitazione di Russell Crowe (miglior attore protagonista, nei panni del dr. Wigand), la regia e la sceneggiatura di Michael Mann.

Nomination anche per miglior fotografia, musica e montaggio. Nell'insieme Insider ha meritato la nomination anche come miglior film. Non dimentichiamo, accanto a R. Crowe, Al Pacino, in una mirabile interpretazione di Lowell Bergman.

Le principali critiche, che pure non mancano, si soffermano principalmente sulla lunghezza del film e la mancanza di azione che, assieme, ne fanno, per alcuni, un film noioso.

In merito alla veridicità, un commento è stato: *"Sad that it is based on a true story"*.

[The Internet Movie Database - dal "menu" vedi user comment e external reviews (6)]

II. Informazioni metodologiche all'uso del film

2.1 Obiettivi formativi

2.2 Popolazione interessata dall'intervento educativo

2.3 Metodologia

2.4 Percorso didattico

2.1 Obiettivi formativi

La guida didattica alla visione del film *Insider* - dietro la verità si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

a) obiettivo generale

- ridurre il numero di fumatori rafforzando le difese dei non fumatori e favorendo in quanti sono fumatori una scelta di salute (abbandonare l'abitudine tabagica);

b) obiettivi specifici

- sviluppare il senso critico dello studente in modo che acquisisca maggiore consapevolezza delle relazioni complesse tra fumo di tabacco ed i principali ambiti della società: economia (aziende, consumatori, dipendenti), sanità (sanità pubblica e salute dei singoli), informazione, giustizia, famiglia, etica (personale, dell'informazione), ecc.;
- fornire agli insegnanti supporti documentali per supportare adeguatamente la discussione in classe;
- far conoscere la storia del "caso Wigand" ed i suoi sviluppi attuali;
- favorire il confronto tra culture diverse (USA, Europa).

2.2 Popolazione interessata dall'intervento educativo

Il target finale sono principalmente gli studenti delle scuole medie superiori. L'intervento educativo però può essere rivolto ad una platea più vasta coinvolgendo l'intera comunità scolastica (genitori ed insegnanti oltre agli studenti). Il target intermedio sono gli insegnanti, cui è rivolta la presente guida metodologica.

2.3 Metodologia

Come già descritto nell'introduzione e nelle motivazioni che secondo l'OMS inducono a presentare "Insider", la metodologia educati-

va proposta per sensibilizzare al tema del tabacco un target difficile come quello degli studenti delle superiori si basa sull'uso didattico del film.

La guida suggerisce l'utilizzo del film con le seguenti modalità:

Pluridisciplinarietà

E' raccomandata una visione/discussione multidisciplinare del film per cogliere i molteplici contenuti che esso propone. Tra questi:

- aspetti etici: il requisito dell'onestà del produttore nei confronti dei propri clienti; la crisi di coscienza che coglie chi si trova in contraddizione tra i propri valori (di scienziato, di giornalista) ed il contesto in cui si trova ad operare; la capacità e la necessità di resistere alle pressioni, alla convenienza immediata, al quieto vivere, anche da parte della persona qualunque, per non scendere a compromessi non accettabili...
- aspetti economici: l'intreccio d'affari che caratterizza la nostra società (acquisizioni, fusioni, compagnie con interessi in campi diversi ma sinergici, compagnie con proprietà nell'ambito delle comunicazioni, ecc.)...
- aspetti giuridici: l'organizzazione della giustizia negli USA, la tutela della salute e della corretta informazione dei consumatori, i contratti di dipendenza e la riservatezza, la Costituzione, il risarcimento dei danni causati dal fumo di tabacco, ecc.
- aspetti biologici: la dipendenza, effetti nocivi del fumo di tabacco...
- aspetti relativi al mondo dell'informazione: come si fa comunicazione oggi, per quali finalità; l'indipendenza del giornalista e della redazione nei confronti della proprietà; la censura...

Gli aspetti pluridisciplinari sono tenuti presenti nella pista di riflessione fornita con la presente guida che, se seguita, permette di affrontare le principali tematiche presentate dal film.

Inoltre, nell'ambito della pluridisciplinarietà, la guida metodologica all'uso di Insider fornisce elementi utili alla comprensione del linguaggio filmico e alla lettura della critica cinematografica. Propone l'utilizzo della conoscenza della lingua inglese, fornendo, direttamente o tramite referenza bibliografica, testi originali inerenti al film. Infine, poiché la maggior parte delle fonti è fornita come url (s), favorisce l'apprendimento dell'uso finalizzato di Internet per ricerca ed approfondimento.

Approfondimento

La documentazione di cui alla parte III^a permette di andare oltre al film avendo elementi di confronto su ciò che il film e l'intera vicenda hanno significato, in particolar modo negli USA. E' possibile approfondire i documenti originali utilizzati per fare la sceneggiatura, le interviste e le deposizioni rilasciate da Wigand, critiche e recensioni. Attraverso i link presenti nei principali siti segnalati, è possibile addentrarsi in particolari aspetti di interesse (legislativo, tossicologico, ecc.) affrontabili in classe.

Partecipazione attiva

La partecipazione attiva è favorita attraverso:

a) il confronto. Il metodo del confronto è il principale strumento, in questa fascia d'età, per stimolare la riflessione, accendere l'interesse e favorire una presa di coscienza sulla vicenda narrata dal film e sull'argomento del tabacco in particolare. Il confronto è facilitato attraverso la messa a disposizione delle classi di materiali documentali. Avendo avuto cura di ricercare documenti messi a disposizione da tutti i protagonisti della vicenda, persone ed istituzioni, il confronto può essere attuato con i più diversi punti di vista. Affinchè il confronto sia allargato a tutti, è consigliato che il dibattito del film e dei documenti avvenga nel gruppo ristretto

della classe, ove è più facile verificarsi con le idee e le argomentazioni dei compagni. Trattandosi di giovani adolescenti, in classe è possibile anche un confronto con le idee degli adulti, insegnanti innanzitutto, ma anche genitori.

b) produzione di materiali. Per favorire la partecipazione e l'apprendimento attivo si suggerisce anche di sintetizzare quanto scaturito dalla visione del film e dall'approfondimento e dalla discussione in classe in un articolo breve, o nel tema in classe, o ancora in una realizzazione grafica, poster, disegno ecc. Questa produzione potrebbe, a giudizio degli insegnanti, essere valorizzata ai fini di valutazione dell'attività svolta.

Healthy setting

In linea con quanto afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è di fondamentale importanza per la riuscita comportamentale dell'intervento educativo (l'abbandono o il rifiuto del consumo di tabacco) inserire la visione del film in un percorso volto alla creazione di un ambiente che promuove la salute, dove cioè sia più facile fare scelte sane.

La logica è quella definita nel programma OMS "scuole libere dal fumo" che prevede, tra le altre azioni, l'adozione di un opportuno regolamento interno, lo sviluppo di capacità atte a resistere alle pressioni di iniziare a fumare ed il coinvolgimento attivo di genitori, insegnanti e studenti al fine di attuare comportamenti coerenti a scuola e a casa.

Nello specifico si suggerisce di avviare tale percorso offrendo la visione del film anche ai genitori e agli insegnanti non coinvolti nell'intervento educativo in prima persona.

Successivamente, come consiglio di classe e di istituto, delineare un percorso verso una scuola libera dal fumo.

2.4 Percorso didattico

La guida alla visione di *Insider* è utilizzabile sia come un modulo educativo a se stante sia affiancato o inserito come tappa di un progetto più ampio di prevenzione del tabagismo.

Fasi e tempi del percorso

Il percorso educativo è flessibile.

Si suggerisce il seguente percorso in tre fasi. **La prima**, di circa 4-5 ore comprende un'introduzione, la visione del film ed una discussione.

L'introduzione ad *Insider* sarà breve (5-10 minuti), con la presentazione della scheda del film allegata alla guida (consegnata agli studenti prima della visione). In particolare, vista la complessità della trama, soprattutto per la classi del biennio, si suggerisce di precedere la visione del film con una presentazione finalizzata a presentare brevemente la trama e a fornire alcune chiavi di lettura. Andranno anticipati alcuni nuclei tematici ai quali dedicare maggiore attenzione.

A tal fine si possono segnalare le aree indicate dai gruppi di domande selezionati per la discussione che sono:

- veridicità;
- i protagonisti del film (J. Wigand, L. Bergman, B&W, CBS);
- gli aspetti legali;
- i familiari dei protagonisti e le figure femminili;
- il ruolo dei media;

In particolare si raccomanda, per la lunghezza del film (che dura circa 2.30 ore) e per una migliore resa artistica, la proiezione in una sala dotata di schermo intero. La contemporanea presenza di più classi può ottimizzare i tempi di occupazione della sala. La successiva discussione in classe dura circa 2 ore, utilizzando la pista di discussione allegata alla guida per il confronto sulle principali tematiche emerse.

Nei giorni successivi, **seconda fase**, sarà chiesto agli studenti, singolarmente o a piccoli gruppi, a scuola o a casa, di approfondire i temi emersi ricercando ed analizzando i documenti proposti nella III^a parte della guida.

Per la ricerca dei materiali e la loro traduzione sono necessarie da una a due settimane. Gli elementi favorevoli a questa fase sono costituiti dalla disponibilità di accesso ad internet e da un sufficiente grado di conoscenza della lingua inglese.

Si suggerisce comunque, per avere un quadro più completo della vicenda, di analizzare almeno in parte i documenti di difesa della Brown & Williamson.

La terza ed ultima fase è costituita dalla presentazione in classe da parte degli studenti dei documenti analizzati per lo scambio e la discussione degli approfondimenti fatti (da 2 a 4 ore a seconda di quanti e quali documenti si è deciso di analizzare).

In alternativa, la discussione può essere condotta liberamente sulla base degli interessi di singoli docenti coinvolti nell'intervento educativo (anche a distanza di alcuni giorni dalla visione, su un solo o più temi, ecc.).

Uso dei materiali

Come già accennato, sono forniti con la guida alcuni materiali didattici:

- scheda del film;
- pista di riflessione (versione per insegnanti e per alunni).

La scheda del film, che dà un breve inquadramento generale del film, della critica e delle problematiche sottese, è utile che sia consegnata agli studenti prima della visione.

Una breve introduzione da parte di un insegnante conduttore dell'intervento educativo può aiutare gli studenti dando loro alcuni suggerimenti e piste di lettura per meglio seguire il film.

Al termine della proiezione, per la discussione in classe, può essere utilizzata la pista allegata. E' costituita da una serie di domande che permettono agli studenti di far memoria di ciò che hanno appena visto e ricostruire insieme gli episodi più significativi del film. L'elenco delle domande è piuttosto lungo al fine di coprire la maggior parte degli aspetti emersi. Ovviamente gli insegnanti coinvolti nell'intervento educativo possono scegliere se utilizzare in parte o in toto (o non utilizzare!) queste domande. La pista nella versione per insegnanti contiene già possibili risposte, verificate utilizzando le fonti bibliografiche indicate al termine della guida. E' utile che gli insegnanti leggano la versione loro riservata in modo da poter condurre meglio la riflessione in classe, fornendo elementi utili alla ricostruzione delle fasi salienti e all'interpretazione dell'intera vicenda. A tal fine risultano particolarmente utili anche le informazioni fornite dalla presente guida nelle parti I^a e III^a.

Classi coinvolte

Il film è per tutti. Per il biennio va data maggior cura nella preparazione alla visione e alla sua successiva interpretazione.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Nella logica definita nel programma OMS "scuole libere dal fumo", è raccomandata la visione del film ai consigli delle classi coinvolte. L'insegnante titolare dell'iniziativa educativa può utilmente illustrarlo agli altri presenti.

L'importanza e la varietà delle tematiche potrebbe favorire la visione del film come tappa di un percorso di "scuola per genitori".

E' molto utile inoltre proporre la visione del film anche all'intero collegio dei docenti, come momento formativo e di presentazione di un materiale didattico di ampia utilizzazione.

III. La documentazione

3.1 Intervista per Vanity Fair

3.2 Intervista per 60 Minutes

3.3 Dichiarazione sulla nicotina dei 7 Direttori Generali

3.4 Razionale OMS

3.5 La difesa della Brown and Williamson

3.6 La posizione dell'American Medical Association

3.7 Le dichiarazioni del Presidente della Disney

3.8 La deposizione giurata di Wigand

3.9 La cronologia degli avvenimenti

3.1 L'intervista rilasciata dal dr. J. Wigand per "Vanity Fair"

Tra i documenti rintracciabili in internet vi è la trascrizione dell'intervista rilasciata alla giornalista Marie Brenner ed uscita nel maggio del 1996 sulla rivista americana "Vanity Fair" con il titolo "The man who knew too much" (l'uomo che sapeva troppo) da cui è stata tratto il film "The Insider".

E' possibile scaricare il testo integrale dell'intervista (in inglese) al sito:

http://video.go.com/insider/index_flash.html, in source materials (n.8) Vanity Fair o alternativamente dal sito:

<http://www.jeffreywigand.com/insider>, in MEDIA, Vanity Fair.

3.2 L'intervista rilasciata dal dr. J. Wigand a "60 Minutes"

La "pietra dello scandalo" ovvero l'intervista rilasciata da Wigand per CBS "60 Minutes" è visionabile su:

<http://jeffreywigand.com/insider>, in MEDIA, Dr.Wigand's 60 Minutes interview.

3.3 La dichiarazione sulla nicotina dei 7 Direttori Generali delle principali industrie del tabacco

Su <http://jeffreywigand.com/insider> in TOBACCO RELATED, 7 CEOS testimony, si può visionare la ripresa video originale della dichiarazione rilasciata nell'aprile del 1994 di fronte al sottocomitato "Salute e Ambiente" del Congresso degli Stati Uniti in merito alle loro conoscenze sul potere additivo della nicotina.

3.4 Il rationale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

In occasione della giornata mondiale senza

tabacco 31 maggio 2000, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha inserito la visione del film Insider tra le azioni raccomandate al fine di contrastare l'aggressiva politica di marketing delle Compagnie del Tabacco. Le motivazioni della scelta sono descritte in modo dettagliato nel sito internet dell'OMS riguardante il tema del tabacco.

<http://tobacco.who.int/page.cfm?sid=46>

3.5 La difesa della Brown and Williamson

All'uscita del film "The Insider", la Brown and Williamson curò nel proprio sito internet un ampio servizio illustrando i punti deboli del racconto cinematografico e producendo altri documenti che supportano la propria difesa. L'indice dei materiali offerti dalla B&W all'indirizzo

http://bw.com/1_hottopics/5_insider/hazard.html in data 09.03.2000 era così articolato:

HOT TOPICS

Warning: Viewing This Movie Will Be Hazardous to the Truth

- Brown & Williamson Tobacco Corporation's Response to "The Insider"
- News Release
- Inside "The Insider" Questions and Answers About the Movie
- The Psychology of Terror
 - The Truth behind the "Death Threats"
 - Who's Smearing Who
- Anatomy of a Phony Death Threat the FBI Sworn Affidavit
- In Their Own Words
- Mike Wallace of CBS's "60 Minutes"
- Michael Mann
- Disney/Tuchstone Pictures
- The Wall Street Journal
- Docudramas
- What's Wrong with Docudramas What the Experts Say
- Critics Comment on Well-Known Docudramas

In seguito alla riorganizzazione del sito della

B&W, questi documenti non sono più rintracciabili in internet.

3.6. La Posizione dell'American Medical Association

La potente e seria Associazione Americana dei Medici ha dedicato ampio spazio sul tema della dipendenza da nicotina. In particolare in JAMA Vol 274 n. 3 del 19 luglio 1995 cinque articoli approfondiscono dal punto di vista sanitario la scottante materia a partire da documenti riservati della Brown & Williamson. In http://video.go.com/insider/index_flash.html, *source materials* (n.8), JAMA.

3.7 Le dichiarazioni del Presidente della Disney

Alcune dichiarazioni di Joe Roth, presidente della Disney, si possono trovare nel sito:

<http://us.imdb.com/Title?0140352>

3.8 La deposizione giurata di Wigand

La deposizione rilasciata il 29 novembre 1995 nel corso dell'azione legale intentata dallo Stato del Mississippi in cui dr. Wigand è chiamato a fare una deposizione giurata è rintracciabile su <http://jeffreywigand.com/insider>, TOBACCO RELATED, Pascagoula testimony. La deposizione è riassunta in piccoli capitoletti per cui è facile fare un piccolo approfondimento su particolari aspetti.

3.9 La cronologia degli avvenimenti

E' rintracciabile su http://video.go.com/insider/index_flash.html cliccando su n. 3 (Background) o su <http://tobaccofreekids.org/reports/insider>, scegliendo nel menu la voce "timeline".

IV. I materiali didattici

4.1 Scheda tecnica del film

4.2 Traccia di discussione per gli insegnanti

4.3 Traccia di discussione per gli studenti

INSIDER

dietro la verità

Scheda tecnica del film

Ideazione e testi: Dr. Luca Sbrogiò

Coordinamento organizzativo: Dr. Rita De Noni

Cast tecnico artistico			
Regia	Michael Mann	Costumi	Anna Sheppard
Sceneggiatura	Eric Roth, Michael Mann	Musica	Lisa Gerrard, Pieter Bourke
Fotografia	Dante Spinotti	Montaggio	William Goldenberg, Paul Rubell, David Rosenbloom
Scenografie	Brian Morris		

Protagonisti ed interpreti		
Lowell Bergman	produttore investigativo di CBS "60 Minutes"	Al Pacino
Jeffrey Wigand	vice direttore area ricerca della Brown & Williamson	Russell Crowe
Liane Wigand	moglie di Jeffrey Wigand	Diane Venora
Mike Wallace	giornalista di CBS "60 Minutes"	Christopher Plummer
Don Hewitt	produttore esecutivo di CBS "60 Minutes"	Philip Baker Hall
Thomas Sandefur	direttore amministrativo della B&W	Michael Gambon
Ron Motley	avvocato dello Stato del Mississippi	Bruce McGill

Anno: USA 1999 (prima: 5 novembre 1999)

Durata: h. 2.37

Genere: Drammatico

Produzione: Michael Mann, Pieter Jan Brugge per la Disney/Touchstone Pictures

Distribuzione: Buena Vista International

Oscar: 7 candidature 2000

TRAMA

Il film racconta la storia di Jeffrey Wigand, un ex manager di una importante ditta del tabacco, il quale, in seguito ad una crisi di coscienza, in parte fatta maturare dal produttore del programma televisivo CBS-TV News show "60 Minutes" Lowell Bergman, decide di apparire in televisione e far conoscere ai cittadini americani importanti informazioni finora taciute. In particolare egli rivela che l'industria del tabacco è da molto tempo a conoscenza che le sigarette sono additive (inducono cioè dipendenza) e dannose ed ha deliberatamente studiato la possibilità di aumentarne la capacità di dare dipendenza. Sfortunatamente entrambi i protagonisti della storia imparano la dura via della verità. Per poter diffondere queste importanti informazioni per la salute di tutti dovranno combattere efficacemente contro il tentativo della compagnia del tabacco di zittire il testimone e contro la codardia complice della CBS-TV Network che preferisce difendere i propri interessi economici che rendere un servizio alla verità.

PUNTI DI VISTA

Cosa pensano del film:

• L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

“Il tabacco uccide: non farti fregare!” Con questo slogan l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nell'ambito delle iniziative celebrative della “Giornata mondiale senza tabacco” 31 maggio 2000, propone all'opinione pubblica mondiale di riflettere su tre principali criticità. Innanzitutto sulla **strategia di vendita e sul messaggio pubblicitario** delle aziende del tabacco che, con campagne legate all'ambito del divertimento mirate soprattutto ai giovani ed alle donne, induce a pensare che fumare sia “alla moda”, affascinoso, da sportivi, uno degli irrinunciabili piaceri della vita. In realtà questo messaggio è uno specchietto per allodole che nasconde il vero senso del business: fare soldi sulla pelle della gente, a costo di nascondere la pericolosità ed i danni. E infatti l'OMS afferma che per decenni **le compagnie hanno taciuto i danni biologici** dell'addittività (cioè dipendenza) della nicotina contenuta nel tabacco di cui erano a conoscenza. Anzi, diverse metodiche sarebbero state provate per **aumentarne l'addittività** al fine di aumentare le vendite. Alla luce di queste considerazioni l'OMS incoraggia la visione del film “Insider” come un possibile strumento per far riflettere sugli inganni e le pressioni delle compagnie di tabacco ai danni dell'opinione pubblica mondiale e del consumatore di prodotti del tabacco in particolare.

[OMS Tabacco Free Initiative <http://tobacco.who.int/page.cfm?sid=46>]

• LA MULTINAZIONALE DEL TABACCO “BROWN&WILLIAMSON”

Come si difende la Brown & Williamson dalle pesantissime accuse rivoltele nel film? Le principali argomentazioni denunciano la non veridicità del film, in parte dovuta alla non accuratezza della sceneggiatura, che, per aumentare la tensione drammatica del film, avrebbe inventato degli episodi (evenienza confermata dagli stessi sceneggiatori!), in parte alla scarsa affidabilità del testimone. Parafrasando le avvertenze che appaiono sui pacchetti di sigarette, all'apertura delle pagine Internet della B&W dedicate al film appare la scritta: “Attenzione: la visione del film è pericolosa per la verità”.

[B&W www.bw.com/1_hottopics/5_insider/hazard.html]

• LA CASA PRODUTTRICE DISNEY TOUCHSTONE PICTURES

La B&W, rovesciando l'accusa che le viene rivolta, rinfaccia alla Disney, produttrice del film, **di aver modificato deliberatamente il prodotto** (la verità dei fatti) per aumentare la tensione drammatica del film e, in ultima analisi, vendere più biglietti. Il produttore, a propria discolpa, fa presente che ha sempre dichiarato che il film è “basato” su una storia vera e, nei titoli di coda, precisa che in merito agli episodi riguardanti le minacce ricevute da Wigand la verità non è ancora stata accertata.

• LA CRITICA CINEMATOGRAFICA

Insider, l'ultimo film di **Michael Mann**, racconta una storia profondamente americana in cui un moderno Davide affronta (tra manipolazioni più o meno velate) e sconfigge un moderno Golia (che a sua volta manipola o tenta di farlo). Oltre a essere un'opera intensa, ricca di suggestioni e di citazioni, con degli attori e caratteristi consci di appartenere ad una grande tradizione artistica, è anche l'ulteriore dimostrazione delle infinite possibilità che si possono raggiungere quando una storia è raccontata bene. La grande abilità di Michael Mann e degli uomini con cui il regista ha lavorato è stata quella di essere riuscito a rappresentare in termini visivi le potenzialità narrative in termini di conflitto come momento di massima intensità drammatica. I personaggi del film sono costretti a sostenere, in un modo o nell'altro, una lotta che sin dall'inizio si presenta pericolosa, una lotta che metterà alla prova la loro dignità di esseri umani. Per **Wigand** il luogo del conflitto è soprattutto interiore con la propria coscienza successivamente con la propria famiglia e il mondo che lo circonda. E' latore di segreti e di misteri che riguardano il potere dell'industria del tabacco, ma il suo comportamento è condizionato da legami morali e etici che deve necessariamente risolvere, per poter ritrovare quella serenità e quelle certezze che aveva perduto e che riscopre nel momento in cui decide di testimoniare. Per il giornalista **Bergman** la sfida è ben diversa: egli si trova di fronte a dover compiere profonde riflessioni sul ruolo della sua professione e di come ancora oggi essa sia in controllo di forze economiche e ai poteri, più o meno occulti, che tentano di impedire che vengano rese pubbliche le dichiarazioni di Wigand. **Michael Mann** esplora un mondo in cui la verità e la libertà rimangono concetti sempre più aleatori e in cui gli uomini sono sospesi in una specie di limbo. In un mondo dove i condizionamenti, le pressioni e le passioni, gli orientamenti impediscono quasi sempre una corretta interpretazione, chi sono le vittime? E dietro a quei volti (televisivi) così familiari, che permettiamo così troppo spesso di entrare nelle nostre case e nelle nostre vite influenzando il nostro comportamento, dietro a un'informazione che si definisce autonoma e libera, che cosa si nasconde realmente?

[da **Michele Pernice** <http://www.cinemastudio.com/archivio/numero009/recensioni/insider.htm>]

INSIDER

dietro la verità

Traccia di discussione per gli insegnanti

Ideazione e testi: Dr. Luca Sbrogiò

Coordinamento organizzativo: Dr. Rita De Noni

VERIDICITÀ

- La storia è vera?

La trama del film è basata su una storia vera, realmente accaduta negli Stati Uniti a metà degli anni novanta e che ha per protagonisti il dr. Jeffrey Wigand, biochimico, ex capo settore "ricerca e sviluppo" e vicepresidente di una multinazionale del tabacco, ed il giornalista televisivo Lowell Bergman, produttore investigativo di CBS "60 Minutes".

- In che anni si svolge?

Il film non lo dice con precisione anche se da alcuni elementi presenti nella narrazione (es. l'arresto di "Unabomber" cui si fa riferimento nella parte finale del film) e da altre fonti (riviste, URL, ecc. riguardanti il caso Wigand) si può ricavare con precisione la cronologia gli eventi. La storia ha inizio nel 1994 quando Bergman contatta casualmente Wigand per avere consulenza in merito ad una inchiesta giornalistica sul tema del tabacco. I principali fatti della storia si svolgono poi nei due anni successivi: la registrazione dell'intervista nel '95; la messa in onda nel febbraio del 1996.

- Da dove è presa la trama?

La trama del film è tratta da un'esclusiva intervista al Dr. Wigand fatta all'epoca dei fatti da Marie Brenner, giornalista della rivista americana "Vanity fair" uscita nel maggio del 1996 con il titolo "The man who knew too much" (L'uomo che sapeva troppo).

I PROTAGONISTI DEL FILM

• Jeffrey Wigand

- Chi è Jeffrey Wigand?

È un biochimico americano recentemente licenziato dalla Brown & Williamson Tobacco Corporation, una delle 7 principali industrie del tabacco del mondo (3^a negli USA), per la quale svolgeva il compito di capo settore dell'area ricerca e sviluppo e di vicedirettore. In precedenza aveva lavorato per altre importanti aziende quali la Johnson & Johnson's e la Union Carbide. Risiede con la moglie e 2 figlie, Barbara e Debora a Louisville in Kentucky.

- Perché viene licenziato?

È entrato in conflitto con i suoi superiori. Wigand afferma di essere stato licenziato con la scusa ufficiale di "problemi di comunicazione" con lo staff dirigenziale ma, in verità, per aver inviato una nota ai dirigenti della B&W in cui protesta il loro rifiuto alla eliminazione, nel ciclo di produzione del tabacco (da pipa ndr), del trattamento con cumarina, ritenuto e segnalato da Wigand come pericoloso per la salute del consumatore.

- Quali informazioni di ordine tossicologico-sanitario Wigand intende rivelare?

Wigand ha verificato che un determinato trattamento cui è sottoposto il tabacco (il trattamento con ammoniaca) rende maggiormente disponibile la nicotina facilitandone l'assorbimento. Dai polmoni la nicotina passa nel circolo sanguigno e da qui al sistema nervoso centrale e all'apparato cardiocircolatorio ove esplica i suoi effetti tossici. La maggior disponibilità di nicotina favorita dall'ammoniaca determina da un lato una maggiore azione sugli organi bersaglio (e dunque un'aumento di tossicità e danni biologici), dall'altro una maggiore dipendenza fisica (ricerca della sostanza) che ne fa aumentare il consumo. Inoltre è venuto a conoscenza che la B&W utilizza nel ciclo di produzione del tabacco da pipa la cumarina, sostanza simile chimicamente alla cumadina, sperimentalmente cancerogena nei polmoni. Wigand ritiene non accettabile tenere nascoste queste informazioni ai consumatori e all'opinione pubblica, e, in termini di salute pubblica, vendere prodotti pericolosi e inducenti dipendenza.

- Cosa hanno giurato di fronte al Congresso degli Stati Uniti gli amministratori delegati delle maggiori industrie americane del tabacco?

Nell'aprile del 1994 i sette, tra cui Thomas Sandefur, l'Amministratore Delegato della B&W, hanno giurato, contrariamente ad informazioni in loro possesso, di non ritenere la nicotina una sostanza che induce dipendenza.

- Cos'è, per Wigand, una sigaretta?

Come dichiara nel corso dell'intervista alla CBS, Wigand ritiene la sigaretta chiaramente "un mezzo per spacciare

nicotina", essendo quest'ultima una sostanza che produce effetti simili ad una droga.

- Perché Wigand entra in crisi?

E' dibattuto tra la sua coscienza civile che lo spinge a parlare e la necessità di rispettare gli accordi contrattuali (l'"accordo di riservatezza") con la B&W. Nel momento in cui incomincia a subire pressioni e minacce si aggiunge la necessità per lui di difendere se stesso, il proprio futuro e la propria famiglia.

- Quali conseguenze corrono Wigand e la sua famiglia?

Da un punto di vista legale, Wigand rischia di perdere l'indennità di licenziamento consistente in una buona liquidazione suddivisa nel tempo e nell'assicurazione sanitaria familiare. Wigand infatti è legato alla B&W da un accordo di riservatezza, integrato e reso più stringente in un incontro dopo il licenziamento, che impegna Wigand, anche dopo aver interrotto il rapporto di lavoro con la B&W, a mantenere il segreto su quanto appreso nell'ambito della sua attività presso l'azienda. Inoltre potrebbe essere trascinato in un lungo e dispendioso iter processuale per danni all'immagine e alle vendite della B&W. I maggiori pericoli sono però costituiti dalle minacce di morte indirizzate a lui stesso ed alla sua famiglia.

- Che intimidazioni subisce?

Nel film vengono descritte nell'ordine: la presenza di una persona con aria minacciosa al campo da golf, il rinvenimento di impronte in giardino e la distruzione dell'orto, telefonate senza risposta, un messaggio intimidatorio via e-mail, la presenza di un proiettile nella cassetta della posta. Una nota al termine del film precisa che i responsabili delle intimidazioni non sono ancora stati identificati. Indirettamente però la trama del film porta a identificare nei dirigenti della B&W i mandanti delle intimidazioni. La più esplicita pressione su Wigand presentata nel film avviene nel corso di un colloquio con Thomas Sandefur. Nell'occasione si minaccia di far saltare il trattamento economico e l'assicurazione sanitaria pattuiti all'atto del licenziamento se non sottoscrive un supplemento integrativo all'accordo di riservatezza e se, naturalmente, rivela le informazioni "riservate".

- Dove alloggia Wigand dopo che la moglie lo lascia?

In un hotel, in una camera dalle cui finestre si vedono gli uffici legali della B&W.

- Cosa vuol dire "insider"?

"Interno ad una società od organizzazione" nel senso di "appartenente" ma anche di "persona che può accedere ad informazioni riservate". Nel contesto del film assume il significato di "informatore interno" o "aziendale".

• Brown&Williamson

- Cos'è la B&W?

Nel film e nella realtà la B&W è una delle maggiori multinazionali del tabacco, consociata della BAT (British-American Tobacco). Produttrice, tra le altre, delle sigarette Cool, Lucky Strike.

• Lowell Bergman

- Chi è Lowell Bergman?

E' un giornalista "radicale", produttore investigativo di un programma televisivo di approfondimento giornalistico di grande successo della rete TV americana CBS dal titolo "60 Minutes", "60 Minuti".

- Cosa fa il produttore investigativo?

Compito di Bergman è quello di condurre indagini giornalistiche, di scovare casi clamorosi di nascondimento della verità, di fare degli scoop, di proporre ai telespettatori il punto di vista di personaggi in genere difficili da avvicinare o comunque importanti per quello che sono o per quello che fanno, dai terroristi ai politici, dagli scienziati agli uomini d'affari.

- Qual è l'etica del produttore investigativo nei confronti dell'informatore?

Il produttore sa che l'intervistato si espone di fronte a milioni di telespettatori rischiando moltissimo per sé, per il proprio futuro professionale o anche per la vita. E' dunque responsabilità del produttore informare bene l'intervistato dei rischi che corre, proteggerlo eventualmente anche con patrocini legali, non "svenderlo" o "scaricarlo" lasciandolo solo dopo l'intervista.

- Come Bergman viene a conoscenza di Wigand?

Per caso. Bergman stava cercando un esperto del tabacco per analizzare un dossier anonimo pervenuto in redazione in merito a casi d'incendio provocati dalle sigarette (propensione all'ignizione) fatto dalla Philip Morris e rimasto ignoto alla opinione pubblica.

- Ottiene subito la collaborazione di Wigand?

No. In particolare ad una richiesta di collaborazione inviata via fax, Wigand gli risponde che si rifiuta, non vuole e non può collaborare.

- Come considera Wigand e la moglie?

Gente normale sottoposta ad enormi pressioni. Ecco perché, secondo lui, presentano dubbi e ripensamenti continui, passando dalla decisione di parlare, alla paura, allo spirito di rivalsa, allo sconforto, ecc.

- Come si comporta Bergman nei confronti degli altri mass-media?

Ne ricerca, con metodi discutibili, la complicità e l'appoggio per difendere Wigand come persona (dalle accuse presenti nel dossier predisposto dalla B&W per screditarlo come testimone) e per fare pressione sulla CBS affinché metta in onda l'intervista.

• CBS

- Cos'è "60 Minutes"?

E' un programma televisivo che, come dice il titolo, in 60 minuti conduce un'inchiesta giornalistica tramite intervista a protagonisti di particolari vicende o episodi. E' la trasmissione di punta dell'emittente CBS, quella di maggior durata, successo e onore tra le trasmissioni giornalistiche televisive americane. Ha il merito di aver raggiunto ed intervistato persone che pur ricoprendo ruoli chiave in diversi campi (dalla politica, alla cultura, all'economia, alla società), spesso sono inavvicinabili. E' il caso del terrorista arabo intervistato all'inizio del film.

- Per quali caratteristiche è famoso il programma?

Secondo Bergman per qualità, obiettività, integrità. Nella ricerca della verità la redazione ha sempre cercato di dire al telespettatore ciò che si è scoperto, di qualunque cosa si tratti, senza alcuna paura.

- Che differenza c'è tra CBS news e CBS Corporation?

Il primo è un canale televisivo di approfondimento giornalistico, la seconda è la società emittente (es. la RAI).

- Chi è l'intervistatore e come si comporta nella vicenda?

L'intervistatore è Mike Wallace, un esperto giornalista, autentica colonna e volto di CBS news. Dopo l'intervista a Wigand, condotta con l'usuale professionalità, di fronte alle difficoltà legali che si profilano, assume un atteggiamento prudente e pensa sia giusto non trasmettere l'intervista. In seguito però si schiera con Bergman per la messa in onda.

- Chi è il direttore di CBS news e come si comporta nella vicenda?

Il direttore è Don Hewitt. Teme le rivalse legali, pensa che il gioco non valga la candela e tenta di non trasmettere l'intervista.

- Cosa rischia la CBS Co.?

La CBS Co., trasmettendo l'intervista a Wigand, rischia una rivalsa legale miliardaria da parte della B&W per "interferenza lesiva in relazioni contrattuali". Essendo in corso una negoziazione per la vendita della CBS Inc. ad un'altra società (la Westinghouse), l'esistenza di un contenzioso legale con la B&W potrebbe far saltare l'affare dal momento che l'acquirente potrebbe legittimamente temere di ereditarne i danni.

- Che conflitto si sviluppa nella CBS?

Trasmettere l'intervista rischiando un'azione legale da parte della B&W oppure non trasmettere o trasmettere parzialmente l'intervista tradendo lo spirito combattivo e sincero del programma per evitare i problemi legali ed economici quanto mai inopportuni essendo in corso un'operazione di vendita della CBS Co.

ASPETTI LEGALI

- Cosa escogita Bergman per permettere a Wigand di rivelare le informazioni in suo possesso infrangendo "legalmente" il contratto che prevede la riservatezza?

Egli propone a Wigand di fare una deposizione giurata in Mississippi, a margine di un processo alle multinazionali del tabacco come persona informata sui fatti. Una deposizione giurata permetterebbe infatti di infrangere legalmente le clausole legate al contratto di riservatezza tra Wigand e la B&W. Ciò rende possibile la successiva messa in onda dell'intervista rilasciata a "60 Minutes" in quanto le informazioni contenute sarebbero formalmente già pubbliche.

- Cosa giura?

Wigand rende un'ampia testimonianza giurata durante la quale fornisce numerose informazioni. In modo particolare, riguardo alla nocività della nicotina, afferma che Thomas Sandefur, Amministratore Delegato della B&W, mentì di fronte al Congresso degli Stati Uniti in quanto conosceva il potere di indurre dipendenza da parte della nicotina; che la B&W era coinvolta nell'azione di occultamento di ricerche e documenti in cui si dimostrava la pericolosità del tabacco e della nicotina; che alla B&W il tabacco era lavorato con sostanze pericolose quali la cumarina e l'ammoniaca per aumentare il grado di nicotina disponibile per l'organismo (e, di conseguenza, aumentarne il potere di dare dipendenza).

- Di che processo si tratta?

E' il processo con il quale lo Stato del Mississippi chiede alle aziende produttrici di tabacco il rimborso del costo sostenuto per il trattamento delle malattie causate dal tabacco ai propri cittadini.

- Chi sono gli avvocati che coordinano i legali dei querelanti (Stato del Mississippi e familiari di persone decedute per malattie causate dal fumo di tabacco)?

Sono Richard Scruggs e Ronald Motley, noti per aver avviato la "litigation" tra alcuni Stati degli Stati Uniti d'America e le Multinazionali del tabacco per le richieste di rimborso.

- Gli avvocati del Mississippi possono proteggere Wigand dal punto di vista legale?

No, perché la legislazione americana è di tipo federale: se dal Mississippi Wigand torna in Kentucky può essere incarcerato per violazione delle leggi vigenti in quello Stato.

- Cos'è la "interferenza lesiva in relazioni contrattuali"?

E' un'azione condotta da un terzo agente, diverso dai contraenti, che induce una delle due parti contraenti a violare un accordo contrattuale tale per cui l'altra parte ne ha un danno: per questo motivo l'interferenza è definita lesiva o pregiudizievole.

- Cosa comporta?

L'interferenza lesiva in relazioni contrattuali può comportare una rivalsa legale da parte del danneggiato, oltre che verso la parte in causa (Wigand), anche con chi ha provocato o favorito l'atto illecito (la CBS Co.).

- Cosa fa la B&W di fronte alla risolutezza di Wigand?

Ricorre al dossieraggio per gettare discredito dipingendo il testimone (Wigand) come una persona non affidabile, di dubbia reputazione. Il dossier, tra le altre cose, rivela che Wigand ha lasciato l'ex moglie (affetta da sclerosi multipla), è stato accusato di taccheggio, ha avuto una multa per evasione fiscale, è noto per la sua irascibilità, ha più volte abusato di alcolici, ecc.

- Perché è importante negli Stati Uniti questa azione nei confronti del testimone?

Per la morale americana, se menti o sbagli una volta, non sei più credibile.

- Che ruolo ha l'FBI nella storia?

L'FBI è chiamata a indagare in merito agli episodi di minaccia denunciati da Wigand. Secondo Bergman l'attività degli agenti dell'FBI sarebbe condizionata dalla B&W attraverso ex agenti FBI influenti sui vecchi colleghi o ex sottoposti attualmente dipendenti come security. Essi agirebbero contro Wigand non dandogli la protezione necessaria e mettendo in dubbio le intimidazioni denunciate.

FAMILIARI E FIGURE FEMMINILI

- Che problema di salute ha una delle figlie di Wigand?

Nel film soffre di asma bronchiale.

- Cosa pensa di tutta la faccenda la moglie?

La sig.ra Wigand non condivide il punto di vista del marito. Soprattutto non le sembra proporzionato il suo zelo per far emergere la verità ed i metodi ricercati (l'intervista rilasciata alla CBS) rispetto ai rischi che corre e fa correre alla famiglia. Inoltre soffre in modo particolare della riduzione di *status* sociale e lavorativo e delle relative entrate economiche seguite al licenziamento del marito. E' infine timorosa per il futuro suo e delle bambine.

- Che differenza puoi vedere tra le principali figure femminili del film (la sig.ra Bergman in confronto alla sig.ra Wigand)?

La partecipazione agli eventi dei mariti appare molto diversa. Quanto una è partecipe tanto l'altra appare timorosa e distante dalle motivazioni e dai valori del marito.

IL DIFFICILE RAPPORTO CON I MEDIA

- Cosa teme Wigand nei confronti della CBS?

Teme di essere scaricato, non difeso o supportato dopo la messa in onda dell'intervista.

- Che atteggiamento ha la CBS nei confronti dell'intervista?

La CBS ha un atteggiamento totalmente altalenante, sia come direzione che come redazione giornalistica. All'inizio si tratta questa intervista come le altre scottanti del passato, con coraggio e senso di sfida dell'establishment; progressivamente però, visti gli interessi in gioco, si fa più prudente, verificando la possibilità di non trasmettere o di trasmettere in parte il servizio. E' chiaro che di fronte a grossi interessi economici in ballo la CBS fa molta fatica a tener fede a quei principi di ricerca della verità e di supremo diritto della gente di conoscere la verità dei fatti che ne sono state le colonne ideali e di conseguente successo.

- Quale ruolo svolge nella storia il "The Wall Street Journal"?

Smonta il tentativo di discredito lanciato dalla B&W verso Wigand.

- Quale ruolo svolge nella storia il "The New York Times"?

Pubblicando in prima pagina un editoriale ispirato da Bergman nel quale rivela i retroscena di incertezza e paura nella redazione e nella direzione della CBS, mette "sotto pressione" i dirigenti della CBS che sono costretti a mettere in onda l'intervista.

- Quale ruolo svolge nella storia il "The Associated Press"?

Sollecitato da Bergman, contribuisce a mettere "sotto pressione" i dirigenti della CBS.

COME FINISCONO I PROTAGONISTI?

- Che cambiamenti subisce la vita familiare di Wigand?

Divorzia dalla moglie.

- E quella lavorativa?

Wigand trova lavoro come insegnante di chimica. In questa veste ottiene un importante riconoscimento: miglior insegnante del Kentucky per il 1996.

- Che fine fa Lowell Bergman?

Il produttore lascia la CBS e cambia emittente tv passando alla PBS Frontline. Inoltre insegna giornalismo alla Berkeley University in California.

- Cosa succede alle Multinazionali del tabacco?

Nel 1998 termina con una sentenza storica il processo contro alcune delle aziende del tabacco citate in giudizio da 50 Stati degli USA per risarcimento delle spese sanitarie sostenute per la cura di malattie connesse al consumo di tabacco. L'industria del tabacco viene costretta a pagare in 25 anni 246 miliardi di dollari, l'equivalente di 6000 miliardi di lire. I quattro giganti condannati (la Philip Morris, la Brown & Williamson, la R.J. Reynolds e la Lorillard Tobacco) che avevano deliberatamente occultato le notizie secondo le quali la nicotina provocava assuefazione, si trovarono a dover ammettere e a patteggiare per raggiungere un'intesa.

Fonti

<http://tobacco.who.int/index.cfm>

<http://tobaccofreekids.org/reports/insider>

<http://www.jeffreywigand.com/insider/>

http://bw.com/1_hottopics/5_insider/hazard.html

<http://us.imdb.com/Title?0140352>

<http://www.cinemastudio.com/archivio/numero009/recensioni/insider.htm>

http://video.go.com/insider/index_flash.html

<http://www.pbs.org/wgbh/pages/frontline/smoke>

INSIDER

dietro la verità

Traccia di discussione per gli studenti

Ideazione e testi: Dr. Luca Sbrogiò

Coordinamento organizzativo: Dr. Rita De Noni

DOPO LA VISIONE DEL FILM, RIFLETTI SULLE SEGUENTI DOMANDE:

VERIDICITÀ

- La storia è vera?
- In che anni si svolge?
- Da dove è presa la trama?

I PROTAGONISTI DEL FILM

- **Jeffrey Wigand**
 - Chi è Jeffrey Wigand?
 - Perché viene licenziato?
 - Quali informazioni di ordine tossicologico-sanitario Wigand intende rivelare?
 - Perché Wigand entra in crisi?
 - Quali conseguenze corrono Wigand e la sua famiglia?
 - Che intimidazioni subisce?
 - Cosa vuol dire "insider"?
- **Brown&Williamson**
 - Cos'è la B&W?
- **Lowell Bergman**
 - Chi è Lowell Bergman?
 - Cosa fa il produttore investigativo?
 - Qual è l'etica del produttore investigativo nei confronti dell'informatore?
 - Come Bergman viene a conoscenza di Wigand?
- **CBS**
 - Cos'è "60 Minutes"?
 - Per quali caratteristiche è famoso il programma?
 - Che differenza c'è tra CBS news e CBS Corporation?
 - Chi è l'intervistatore e come si comporta nella vicenda?
 - Chi è il direttore di CBS news e come si comporta nella vicenda?
 - Cosa rischia la CBSCo.?
 - Che conflitto si sviluppa nella CBS?

ASPETTI LEGALI

- Che escamotage escogita Bergman per permettere a Wigand di rivelare le informazioni in suo possesso infrangendo "legalmente" il contratto che prevede la riservatezza?
- Cosa giura?
- Di che processo si tratta?
- Chi è l'avvocato che coordina i legali dei querelanti (Stato del Mississippi e familiari di persone decedute per malattie causate dal fumo di tabacco)?
- Gli avvocati del Mississippi possono proteggere Wigand dal punto di vista legale?
- Cos'è la "interferenza lesiva in relazioni contrattuali"?
- Cosa comporta?
- Cosa fa la B&W di fronte alla risolutezza di Wigand?
- Perché è importante negli Stati Uniti questa azione nei confronti del testimone?
- Che ruolo ha l'FBI nella storia?

FAMILIARI E FIGURE FEMMINILI

- Che problema di salute ha una delle figlie di Wigand?
- Cosa pensa di tutta la faccenda la moglie?
- Che differenza puoi vedere tra le principali figure femminili del film (la sig.ra Bergman in confronto alla sig.ra Wigand)?

IL DIFFICILE RAPPORTO CON I MEDIA

- Cosa teme Wigand nei confronti della CBS?
- Che atteggiamento ha la CBS nei confronti dell'intervista?
- Quale ruolo svolge nella storia il "The New York Times"?

COME FINISCONO I PROTAGONISTI?

- Che cambiamenti subisce la vita familiare di Wigand?
- E quella lavorativa?
- Che fine fa Lowell Bergman?
- Cosa succede alle Multinazionali del tabacco?